



Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Piano di Phantom Stock

L'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane S.p.A. tenutasi in data 24 Maggio 2016 ha approvato il documento, redatto ai sensi dell'art 84-bis del Regolamento Emittenti, sul "Sistema di Incentivazione a lungo termine 2016-2018 (ILT) – Piano di Phantom Stock". Il sistema di incentivazione a lungo termine, costruito in linea con la prassi di mercato, ha l'obiettivo di collegare una quota della componente variabile della remunerazione di talune risorse al raggiungimento di obiettivi di redditività e di creazione di valore sostenibile per gli azionisti nel lungo periodo.

Descrizione del Piano

Il Piano di Phantom Stock 2016-2018, come descritto nel sopracitato Documento Informativo redatto ai sensi dell'art 84-bis del Regolamento Emittenti, sul "Sistema di Incentivazione a lungo termine 2016-2018 (ILT) – Piano di Phantom Stock" prevede l'assegnazione ai Beneficiari di diritti a ricevere delle unità rappresentative del valore dell'azione di Poste Italiane S.p.A. (c.d. Phantom Stock), e il relativo premio in denaro, al termine di un periodo di maturazione. Il numero delle unità da attribuire a ciascun Beneficiario è condizionato al raggiungimento della Condizione Cancellato, delle Condizioni di Accesso e degli Obiettivi di Performance nell'arco di un periodo triennale. Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. In particolare, il Piano si articola in tre Cicli (assegnazione 2016, 2017, 2018), ciascuno avente durata triennale.

Le Phantom Stock vengono attribuite nel caso siano raggiunti gli obiettivi di performance, e convertite in un premio monetario in base al valore di mercato dell'azione nei trenta giorni lavorativi di Borsa antecedenti la conclusione del periodo di *retention* (come di seguito specificato). Le principali caratteristiche del Piano sono di seguito evidenziate.

Destinatari

I destinatari del piano sono Risk Takers del Patrimonio destinato BancoPosta.

Condizioni del Piano

Gli Obiettivi di Performance, a cui è condizionato il conseguimento del premio in denaro per i Beneficiari sono di seguito evidenziati:

- l'indicatore di redditività triennale individuato nel RORAC (*Return On Risk Adjusted Capital*), utilizzato nel Piano di lungo termine con l'obiettivo di riconoscere la continuità e sostenibilità dei risultati nel lungo termine adeguatamente corretti per il rischio;
- il raggiungimento di un indicatore di creazione di valore per gli azionisti, individuato nel *Total Shareholder Return*, utilizzato per identificare la performance relativa alla generazione di valore per gli azionisti di Poste Italiane rispetto alle aziende del FTSE MIB.

La maturazione dei Diritti è subordinata alla sussistenza della Condizione Cancellato che garantisce la sostenibilità del Piano. La Condizione Cancellato è rappresentata dal raggiungimento di una determinata soglia di EBIT gestionale cumulato triennale del Gruppo Poste Italiane al termine di ciascun Periodo di Performance. Inoltre, la maturazione dei Diritti è subordinata altresì alla sussistenza di Condizioni di Accesso che certifichino la presenza di solidità patrimoniale e di liquidità del Patrimonio BancoPosta stesso come segue:

- Parametro di adeguatezza patrimoniale, identificato nel CET 1 di fine periodo;
- Parametro di liquidità a breve termine, identificato nel LCR fine periodo.

Le Phantom Stock verranno attribuite entro la fine dell'anno successivo al termine del Periodo di performance e saranno soggette a un periodo di *retention* di un anno, prima di essere convertite in denaro in seguito alla verifica del superamento delle Condizioni di Accesso.

Modalità di valutazione del *Fair Value* ed effetti economici

Il numero di Phantom stock complessivamente assegnate per il Primo Ciclo del Piano a 4 beneficiari è stato di 36.190 unità, il cui *fair value* unitario al 31 dicembre 2016 è stato stimato in euro 5,435. La valutazione è stata affidata ad un esperto esterno al Gruppo ed è stata effettuata secondo le migliori prassi di mercato.

Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

↑ INDICE DI SEZIONE

↑ INDICE GENERALE

Parte L – Informativa di settore

I flussi economici generati dall'operatività del Patrimonio BancoPosta e le *performance* relative sono riflessi in un modello di reportistica interna, fornita periodicamente al vertice aziendale, che non prevede la distinzione degli stessi in differenti settori. I risultati del Patrimonio BancoPosta sono pertanto valutati dal vertice aziendale come rivenienti da un unico settore di *business*.

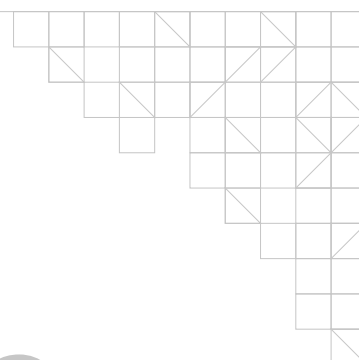
Inoltre, come previsto dall'IFRS 8.4, qualora il fascicolo di bilancio contenga, oltre al bilancio separato della controllante, anche il bilancio consolidato, l'informativa di settore deve essere presentata solo con riferimento al bilancio consolidato.





Relazioni e Attestazioni

 **INDICE GENERALE**



06



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

Attestazione del Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2016 ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999, n.11971

1. I sottoscritti Francesco Caio, in qualità di Amministratore Delegato, e Luciano Loiodice, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Poste Italiane S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche del Gruppo Poste Italiane e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2016 e il 31 dicembre 2016.

2. Al riguardo, si rappresenta che:

- l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO);
- dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2016:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 15 marzo 2017

L'Amministratore Delegato

Francesco Caio

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Luciano Loiodice

478

 **INDICE GENERALE**

Relazioni e Attestazioni

Attestazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999, n.11971

1. I sottoscritti Francesco Caio, in qualità di Amministratore Delegato, e Luciano Lolodice, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Poste Italiane S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2016 e il 31 dicembre 2016.

2. Al riguardo, si rappresenta che:

- l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio di Poste Italiane S.p.A. è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO);
- dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

Roma, 15 marzo 2017

L'Amministratore Delegato

Francesco Caio



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Luciano Lolodice



479



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs n. 58/1998

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile e del D.Lgs n. 39/2010 come modificato dal D. Lgs n. 135/2016, del D.Lgs n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), nonché ai sensi del DPR n. 144/2001 "Regolamento recante norme sui servizi di bancoposta" e delle disposizioni applicate a BancoPosta dalle competenti Autorità. Nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, il Collegio ha inoltre tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 modificata e integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003, e successivamente con comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006, e di quelle contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, cui la Società ha formalmente aderito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2015. L'attività di vigilanza prevista dalla legge è stata altresì condotta secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nomina e attività del Collegio Sindacale

Lo scrivente Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 24 maggio 2016 ed è composto da Mauro Lonardo, Presidente, e dai sindaci effettivi Alessia Bastiani e Maurizio Bastoni. La presente relazione riferisce anche dell'attività di vigilanza espletata dal precedente Organo di Controllo dal 1° gennaio al 24 maggio 2016.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti ad esso attribuiti mediante l'istruttoria della principale documentazione aziendale acquisita in fase di insediamento, la partecipazione ad alcune *induction session* organizzate dalla Società, la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, incontri con le principali funzioni aziendali, e in particolare con quelle di controllo, e con il management della Società, nonché attraverso il confronto costante con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e con la Società di revisione incaricata della revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, PricewaterhouseCoopers SpA.

Con delibera consiliare del 24 maggio 2016 le funzioni di vigilanza ex D. Lgs n. 231/2001 della Società, in precedenza svolte dal Collegio Sindacale, sono state attribuite ad un

Organismo di Vigilanza appositamente costituito a tal fine e con il quale il Collegio Sindacale, nella sua nuova composizione, ha avviato specifici incontri di approfondimento su tematiche comuni.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha partecipato complessivamente a n. 79 riunioni: infatti, si è riunito n. 22 volte in sede di Collegio Sindacale, con durata media delle riunioni di circa 2 ore e 30 minuti, ha altresì partecipato a n. 16 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a n. 14 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a n. 10 riunioni del Comitato Nomine, a n. 4 riunioni del Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati, a n. 12 riunioni del Comitato Remunerazioni per tramite di almeno un proprio componente, nonché a n. 1 Assemblea ordinaria.

Alle riunioni del Collegio Sindacale è sempre stato invitato il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo su Poste Italiane.

I verbali del Collegio Sindacale vengono periodicamente inviati in forma integrale all'attenzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, per garantire un idoneo e opportuno flusso informativo endo-societario.

Sulla base delle attività svolte, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue.

Vigilanza circa l'osservanza della legge e dello statuto, il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché ex D.Lgs n. 39/2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Collegio Sindacale:

- a) ha vigilato sulla osservanza della Legge e dello Statuto sociale;
- b) ha ricevuto dagli amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla Società e dalle società del Gruppo. Le adunanze si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e, per quanto di competenza, si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla Legge e allo Statuto sociale, rispettano i principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; dalle informazioni rese nel corso dei Consigli di Amministrazione non risulta che gli amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto di interesse con la Società;



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

482

- c) non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con altre parti correlate;
- d) ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e, più in generale, del Gruppo Poste Italiane nel suo insieme; nel corso dell'esercizio è avanzata l'implementazione del modello organizzativo del Gruppo Poste Italiane, c.d. "One Company", funzionale al conseguimento degli indirizzi strategici e degli obiettivi definiti nel Piano Industriale 2015-2019. Nel corso dell'esercizio è stata completata la riconduzione delle attività di *business* svolte dalle controllate sotto il presidio di specifiche funzioni di Poste Italiane; in ottica di rafforzamento dell'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, inoltre, è proseguita la razionalizzazione delle attività di supporto al *business* e in particolare dei servizi amministrativi, oggetto di profonda riorganizzazione a livello di intero territorio nazionale – consolidatasi nel mese di gennaio 2017 – basata sull'accentramento di attività specifiche presso poli specializzati, che operano sotto la direzione della competente funzione *corporate* di Poste Italiane. Il Collegio Sindacale evidenzia come sia essenziale che venga assicurato dal rinnovato Consiglio di Amministrazione sia un monitoraggio nel continuo dell'esecuzione del Piano Industriale che la sua implementazione affinché fattori di incertezza e rischiosità siano prontamente identificati e adeguatamente presidiati dagli organi e funzioni competenti e il *business* e la correlata profittabilità sostenibile si sviluppino entro i limiti di tolleranza al rischio stabiliti dallo stesso Consiglio ed in conformità alla regolamentazione vigente;
- e) ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori; l'accertamento si è svolto tenendo conto altresì del suggerimento del Collegio Sindacale di effettuare la valutazione di indipendenza anche sulla base delle informazioni a disposizione dell'emittente, con riferimento agli eventuali rapporti e/o relazioni di natura economico/finanziaria in essere tra le società del Gruppo Poste, gli Amministratori ed eventuali loro parti correlate, in coerenza con quanto previsto sui requisiti di indipendenza all'art. 3.C.1 lett. c) del Codice di Autodisciplina. Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione sul funzionamento, dimensione e composizione propria e dei Comitati endoconsiliari con il supporto di una primaria società di consulenza, dando evidenza dei relativi esiti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. Per quanto riguarda la valutazione dell'indipendenza dei propri componenti, il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza dei relativi requisiti contemplati tanto dal Testo Unico della Finanza quanto dal Codice di Autodisciplina, tenendo anche conto degli esiti degli accertamenti effettuati dall'emittente – chiesti, come per gli Amministratori, dal

 **INDICE GENERALE**

Relazioni e Attestazioni

- Collegio medesimo – in merito agli eventuali rapporti e/o relazioni di natura economico/finanziaria in essere con le società del Gruppo Poste;
- f) ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile della Società nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sull'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e sul processo di informativa finanziaria, mediante: (i) la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, dalla Società di revisione legale e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; (ii) l'esame della Relazione annuale del Dirigente Preposto sul sistema di controllo interno per la redazione dei documenti contabili e societari; (iii) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Parti Correlate; (iv) l'esame della Relazione annuale sulle attività svolte dalla funzione Controllo Interno di Poste Italiane SpA e Revisione Interna di BancoPosta; (v) l'esame della proposta di Piano di audit 2017 sia della funzione di Controllo Interno di Poste Italiane SpA che della Revisione Interna di BancoPosta; (vi) l'esame dei rapporti della funzione di Controllo Interno di Poste Italiane SpA e Revisione Interna di BancoPosta; (vii) le informative in merito alle notizie e notifiche di ispezioni e procedimenti da parte di organi ed autorità, anche indipendenti, dello Stato italiano o della Comunità Europea, per il cui dettaglio si rinvia all'informativa contenuta al paragrafo "Procedimenti in corso e rapporti con le Autorità" delle note al Bilancio;
- g) con riferimento al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, il Collegio Sindacale ha preso atto delle informazioni fornite nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione 2016 della Funzione Controllo Interno di Poste Italiane, dell'analogo documento della funzione di Revisione Interna di BancoPosta ed il documento di valutazione del sistema di controllo interno da parte della funzione Controllo Interno di Poste Italiane secondo il quale *"non sono emerse, alla data della presente relazione, situazioni tali da far ritenere non adeguato il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Poste Italiane nel suo complesso"*. In proposito il Collegio Sindacale raccomanda, comunque, di mantenere alta l'attenzione sulla tempestiva esecuzione dei piani di audit monitorando l'eventuale incidenza dei ritardi nella risoluzione dei rilievi. Inoltre, il Collegio ha evidenziato l'esigenza che la Linea Guida sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi – approvata dal Consiglio di Amministrazione nel luglio 2015 – venga aggiornata sia per tenere conto della materiale non più coincidenza tra Organismo di Vigilanza e Collegio Sindacale e sia per implementare gli ulteriori flussi informativi in materia di rischi tra funzioni aziendali e organo di controllo. Il Collegio Sindacale



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

484

raccomanda inoltre, di rafforzare ulteriormente il ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo di Poste Italiane S.p.A. nel rispetto delle normative vigenti applicabili alle società del Gruppo vigilate. In proposito il Collegio evidenzia che il modello organizzativo del Gruppo Poste conseguente al piano industriale è in fase di consolidamento e necessita sia della definizione/aggiornamento di alcuni documenti di interrelazione che di alcune figure trasversali di raccordo per assicurare il governo unitario delle funzioni aziendali e delle società controllate. Il Collegio Sindacale non ha rilevato situazioni o fatti critici che possano far ritenere non adeguato il sistema di controllo interno nel suo complesso;

- h)** vista l'applicazione, a decorrere dal 17 giugno 2016, del Regolamento (UE) n. 537/14 in materia di revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico e le modifiche apportate al D.Lgs n. 39/10 con l'emanazione del D.Lgs n. 135/16, in vigore dal 5 agosto 2016, in coerenza con la raccomandazione del Collegio Sindacale, la Società ha proceduto, sotto la vigilanza del Collegio, ad elaborare una nuova Linea Guida per il conferimento di incarichi alla società di revisione legale dei conti, conformi alle novità introdotte nel quadro regolamentare di riferimento; la "Linea Guida per il conferimento di incarichi alla società di revisione legale dei conti" è stata sottoposta al vaglio del Collegio Sindacale e approvata dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2017. La nuova linea guida norma il processo di preventiva valutazione/approvazione degli incarichi non audit da affidare al revisore, sia il monitoraggio del CAP previsto dal Regolamento UE a livello di Gruppo;
- i)** nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato, anche con riferimento al rispetto delle Disposizioni di Vigilanza di cui alla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013, in stretto raccordo con il Comitato Remunerazione, ed in particolare sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo;
- j)** la Società di revisione legale ha rilasciato, in data odierna, le Relazioni redatte ai sensi dell'art. 14 e 16 del D.Lgs n. 39/2010 rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards – IFRS - adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Da tali Relazioni risulta che il bilancio di esercizio di Poste Italiane e il bilancio consolidato del Gruppo Poste al 31 dicembre 2016 sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa di Poste Italiane SpA e del Gruppo Poste per l'esercizio chiuso a tale data. Nelle Relazioni in argomento, inoltre, la Società di revisione fornisce un giudizio di coerenza tra l'informativa riportata nella Relazione sulla gestione e nella Relazione sul governo

 **INDICE GENERALE**

Relazioni e Attestazioni

societario e gli assetti proprietari, di cui all'art. 123-bis, comma 4, del Testo Unico della Finanza e il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2016;

- k)** La società di revisione legale, periodicamente incontrata in ossequio al disposto dell'art. 150, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 (TUF) al fine dello scambio di reciproche informazioni, non ha evidenziato al Collegio Sindacale atti o fatti ritenuti censurabili né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del D. Lgs. 58/1998 (TUF);
- l)** la Società di revisione legale ha rilasciato in data odierna la Relazione ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs 39/2010), di cui sono parte integrante l'Audit Plan 2016 e la Lettera di suggerimenti per l'esercizio 2016, questi ultimi già oggetto di illustrazione da parte della Società di revisione al Collegio, che ne ha approfondito i contenuti nel corso di riunioni collegiali.

Con riferimento al sistema di controllo interno a presidio del processo di produzione dell'informativa finanziaria, nella Relazione sopra citata la Società di revisione, tenuto conto sia dell'evoluzione, tuttora in corso, dell'assetto organizzativo della Capogruppo e delle sue controllate realizzatosi negli esercizi 2014 e 2015 nell'ambito del più ampio progetto di quotazione in Borsa di Poste Italiane SpA avvenuta a ottobre 2015, che della necessità di monitorare costantemente l'allineamento del sistema dei controlli interni con gli obiettivi strategici del management delineati nel Piano Industriale di Gruppo e con le *best practices* di mercato, nonché degli impegni assunti da Poste Italiane e da Poste Vita SpA a seguito delle ispezioni condotte dalle Autorità (Banca d'Italia, Ivass e Consob), fornisce dei suggerimenti per il superamento di alcune carenze, in particolare riferite a:

- ✓ consolidamento dell'adeguatezza del disegno e della effettiva operatività del sistema complessivo dei controlli interni – inclusi quelli in ambito sistemi informatici – a presidio della produzione dell'informativa finanziaria della Società e del Gruppo, inclusi, tra l'altro quelli in ambito sistemi informatici e quelli pertinenti l'assegnazione ed il periodico monitoraggio dei poteri di firma e delle deleghe aziendali;
- ✓ rafforzamento del livello di implementazione e sviluppo dei sistemi e dei supporti informatico-informativi a presidio dell'informativa finanziaria della Società e del Gruppo, consolidandone l'integrazione e la messa in sicurezza nel rispetto dei principi della segregazione delle funzioni, della coerenza mansioni/profili e delle vigenti disposizioni applicabili in tema di esternalizzazione di funzioni rilevanti.

La Società di revisione nel segnalare le questioni fondamentali emerse nel corso della revisione contabile riporta che, comunque, alla luce delle procedure di revisione svolte dal revisore non si sono evidenziati elementi tali da indurre il revisore a ritenere che le

485



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

486

conclusioni tratte dalla Direzione della Società nella predisposizione dei bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2016 non fossero ragionevoli e condivisibili, e che l'informativa fornita nei bilanci non fosse adeguata.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ritiene di condividere i suggerimenti segnalati dalla Società di revisione e ne raccomanda l'attuazione da parte dell'organo amministrativo. Con particolare riguardo alla Lettera di suggerimenti 2016 si osserva che le risultanze di questa sono state condivise dalla Società di revisione con la Direzione della Società che ha riportato, nello stesso documento, le proprie osservazioni nonché l'indicazione delle relative azioni intraprese e da intraprendere;

m) il Collegio ha preso atto delle Attestazioni, datate 15 marzo 2017, sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D.Lgs n. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 14 maggio 1999, n. 11971, con le quali l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano, tra l'altro, che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:

- ✓ sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- ✓ corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- ✓ sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto attestano altresì che la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;

n) in allegato alle note del bilancio di esercizio della Società, nel paragrafo "Compensi alla Società di revisione ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB", è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA e alle entità appartenenti alla sua rete.

Tenuto conto:

- ✓ della dichiarazione di indipendenza rilasciata dalla PricewaterhouseCoopers SpA ai sensi dell'art. 17, comma 9 del D.Lgs n.39/2010 e della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa ai sensi del D.Lgs n.39/2010 e pubblicata sul proprio sito internet;

- ✓ degli incarichi conferiti alla stessa e alle società appartenenti alla sua rete da Poste Italiane SpA e dalle società del Gruppo;
- non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza del revisore;
- o) ha vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del Testo Unico della Finanza, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina adottato dal Consiglio di Amministrazione; al riguardo, il Collegio ha invitato gli organi competenti:
- i. con riferimento al criterio applicativo 1.C.1. lett. f), a definire delle linee di indirizzo per l'identificazione delle operazioni, effettuate dall'emittente e dalle sue controllate, di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Capogruppo, da sottoporre all'attenzione e/o delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo medesima;
 - ii. con riferimento all'art. 3 "Amministratori Indipendenti", a formalizzare in un'apposita linea guida la specifica procedura già adottata per la valutazione dell'indipendenza richiamata al punto e), cogliendo l'occasione per definire la soglia di significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali.
- Inoltre, il Collegio Sindacale:
- iii. ha positivamente preso atto che la Società ha provveduto in corso d'esercizio all'inserimento, nell'ordine del giorno delle sedute consiliari, di appositi punti dedicati alle comunicazioni dei Presidenti dei Comitati endo-consiliari, al fine di agevolare la prevista informativa al Consiglio di Amministrazione circa i lavori dei comitati interni, in ottemperanza al criterio applicativo 4.C.1. lett. d), dell'art. 4 "Istituzione e funzionamento dei comitati interni al Consiglio di amministrazione";
 - iv. ha positivamente preso atto della costituzione, nel mese di ottobre 2016, di uno specifico Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati (le cui funzioni erano prima attribuite al Comitato Controllo e Rischi) ed auspica la valutazione da parte del Consiglio circa la costituzione di un comitato dedicato alla *Corporate Governance* con il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e decisioni relative alla *corporate governance* della Società e del Gruppo;
 - v. raccomanda di supervisionare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa come indicato nei commenti del richiamato art. 4 del Codice di Autodisciplina valutando l'opportunità di costituire un apposito comitato (eventualmente unito al Comitato *Corporate Governance*) o, in alternativa, raggruppare o distribuire dette funzioni tra gli altri comitati.



Il Collegio, per quanto di propria competenza, secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha altresì verificato i contenuti della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari predisposta dagli amministratori e approvata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 15 marzo 2017, che risultano redatti secondo le istruzioni contenute nel Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti da Borsa Italiana SpA e nel Testo Unico della Finanza;

- p)** ha incontrato i Collegi Sindacali delle principali società del Gruppo; in particolare il Collegio ha preso atto del rilascio da parte della Società di attestazioni di impegno irrevocabile di supporto patrimoniale e finanziario per l'esercizio 2017 alle società del Gruppo SDA Express Courier SpA, Mistral Air Srl e Poste Tributi ScpA in liquidazione. Si segnala che in data 20 marzo 2017 la controllata Poste Vita è stata sottoposta ad avvio di un accertamento ispettivo da parte dell'IVASS ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs n. 209/2005 (Codice delle assicurazioni Private), mirato alla verifica della miglior stima delle riserve tecniche ("*best estimate of liabilities*") e delle assunzioni utilizzate per il calcolo di tale posta e per il calcolo del requisito di solvibilità (SCR), anche in chiave prospettica;
- q)** nel mese di ottobre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'aggiornamento delle "Linee Guida per la gestione delle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati", predisposte ai sensi del Regolamento CONSOB n. 17221 "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", come successivamente modificato, nonché delle disposizioni della Circolare di Banca d'Italia n. 263/06, Titolo V, Capitolo 5 "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di Soggetti Collegati" applicata a Poste Italiane con riferimento alle operazioni poste in essere da BancoPosta con soggetti collegati a Poste; dette Linee Guida, deliberate dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato parti correlate e con il parere analitico e motivato del Collegio Sindacale in ottemperanza a quanto richiesto dalle Disposizioni di Vigilanza applicate a BancoPosta, risultano conformi alle norme di legge e regolamentari e rispettano i criteri di correttezza, sostanziale e procedurale, e di trasparenza del processo decisionale. Il Collegio ha vigilato sulla concreta attuazione della disciplina con parti correlate anche attraverso la partecipazione al Comitato per la gestione delle operazioni con parti correlate e soggetti collegati. Nella Relazione sulla gestione e nelle note al bilancio d'esercizio e consolidato gli amministratori forniscono adeguata informativa sulle operazioni infragruppo e sui rapporti con parti correlate. La Società ha implementato sul finire dell'esercizio 2016 una piattaforma informatica per la gestione del database delle parti correlate. In proposito il Collegio raccomanda di sviluppare anche una soluzione di